

Comunicato stampa

## **SCIENZIATI DI FAMA MONDIALE RIUNITI A MILANO DA FONDAZIONE BRACCO SPIEGANO PERCHÉ CULTURA E BENESSERE SONO UN BINOMIO VINCENTE**

**Da Cavalli Sforza a Keyes, da Bygren a Ticini a Gray, tutti hanno dimostrato con studi scientifici sorprendenti l'impatto positivo della partecipazione culturale sulla salute e il benessere dei cittadini. Il confronto, a cui hanno preso parte anche Istituzioni europee, nazionali e milanesi, è stato organizzato da Fondazione Bracco con il patrocinio dello IULM.**

*Milano, 2 dicembre 2011* – La fruizione della cultura migliora la qualità della vita dell'individuo. E' questo il messaggio forte emerso dal Simposio scientifico internazionale organizzato dalla Fondazione Bracco con il patrocinio dell'Università IULM di Milano e in collaborazione con il Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo Da Vinci".

Gli studi sulla popolazione effettuati da scienziati di tutto il mondo hanno dimostrato che il consumo culturale incide sull'aspettativa di vita di ciascuno e che coloro che fruiscono raramente di eventi culturali presentano un rischio di mortalità maggiore. Inoltre, soprattutto nelle persone anziane, a fronte di un'intensa fruizione culturale, il tasso di ospedalizzazione e di medicalizzazione diminuisce. "Le *leisure activities*", ha affermato Lars Olov Bygren del Karolinska Institute di Stoccolma, "contribuiscono addirittura a prevenire o posticipare patologie gravi quali il cancro e la malattia di Huntington".

Altri studi hanno dimostrato poi che impegnarsi in attività culturali influisce direttamente sul nostro grado di soddisfazione complessiva, diminuisce l'ansia e riduce i rischi di depressione. In altre parole, la cultura è un vero toccasana che nutre la mente rallentando l'invecchiamento.

Forte di queste basi scientifiche, Fondazione Bracco ha condotto nei mesi scorsi una ricerca sul campo con l'obiettivo di valutare l'influenza delle attività culturali sul benessere psicologico individuale. I risultati di questa indagine statistica realizzata da DOXA per Fondazione Bracco in collaborazione con il Comune di Milano, sono stati presentati durante il Simposio da Enzo Grossi, Advisor Scientifico della Fondazione.

"L'indagine, condotta utilizzando lo strumento chiamato Psychological General Well-Being Index, ha riservato molte sorprese", ha spiegato Enzo Grossi. "L'obiettivo dello studio condotto sulla popolazione milanese dalla Fondazione Bracco è stato quello di esplorare la relazione esistente fra stili di vita e il benessere psicologico individuale, con particolare riguardo all'accesso culturale, allo scopo di fornire una stima possibile dell'impatto della partecipazione culturale sulla percezione soggettiva del benessere. La cultura, molto spesso, viene ritenuta qualcosa di irrilevante, o al massimo un mero intrattenimento, utile a distrarsi un po'. Non si pensa invece che la partecipazione culturale ha un impatto sul nostro benessere superiore a tutta una serie di altre variabili come il reddito, l'età o l'occupazione".

Lo stato di benessere psicologico medio della popolazione milanese è risultato tendenzialmente superiore a quello riscontrato con ricerche parallele nel nord Italia. E' interessante notare che solo il 6% dei soggetti intervistati ha dichiarato di avere un consumo culturale uguale a zero, contro una media italiana che si attesta intorno al 10%. Questo è un altro dato che ci dice che Milano è una città piuttosto vivace dal punto di vista culturale. Mettendo in ordine decrescente per importanza le attività culturali e di svago rispetto alla percezione di benessere psicologico, l'opera lirica, la visita ai musei, la lettura di romanzi e il teatro sono risultate (in ordine decrescente) le più importanti attività culturali per il genere femminile, e visita ai musei, concerti di musica classica, mostre di pittura e teatro per quello maschile.

Lo studio della Fondazione ha anche fornito alle Istituzioni indicazioni utili per impostare un nuovo welfare e nuove politiche sociali, che tengano più conto dell'importanza per la salute dei cittadini delle cosiddette *leisure activities*.

“L’approccio che abbiamo voluto proporre oggi con questo convegno scientifico è una medicina che non considera solo la presenza o assenza di malattie”, ha affermato Diana Bracco, Presidente della Fondazione Bracco. “Come è stato provato dalle tante relazioni dei nostri illustri ospiti, la salute dipende anche da come l’essere umano vive nel suo contesto e come partecipa alla società. Non a caso in alcuni Paesi si sta cominciando a pensare a vere politiche di *cultural welfare*. Ricordo, inoltre, che nei prossimi 10 anni cambierà l’80% delle nostre conoscenze mediche e quindi del nostro modo di fare prevenzione, diagnosi e terapia. La medicina sta cambiando completamente il suo paradigma e in futuro evolverà sempre più, dall’attuale medicina *reattiva* (che aspetta che si verifichi la malattia per intervenire) in una medicina *proattiva*, che interviene attivamente prima che la malattia si sviluppi, sui fattori che la favoriscono o che la causano”.

I lavori del Simposio, a cui hanno partecipato gli scienziati internazionali Luigi Luca Cavalli Sforza della Stanford University, Luca Francesco Ticini del Max Planck Institute for Human Cognitive and Brain Sciences di Lipsia, Corey Keyes della Emory University di Georgia (USA), Lars Olov Bygren del Karolinska Institute di Stoccolma e Selenia Gray, dell’University of West of England di Bristol, si sono articolati in due sessioni.

La sessione del mattino, moderata da Antonella Delle Fave, ha fatto il punto sul ruolo della cultura e della qualità di vita nel processo di formazione del benessere psicologico individuale, affrontando il tema da diverse angolazioni, dando particolare enfasi alla presentazione di casi di studio. La sessione pomeridiana, aperta dagli interventi di Diana Bracco, Presidente della Fondazione Bracco e di Fiorenzo Galli, Direttore del Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia “Leonardo Da Vinci” di Milano che ha ospitato il Simposio, ha fornito informazioni concrete ed elementi utili per la definizione di percorsi e azioni nel territorio, a seguito delle esperienze di successo presentate nella prima sessione. Nel corso del pomeriggio sono intervenuti pertanto i rappresentanti delle Istituzioni: Lara Comi, Vice Presidente della Commissione per il mercato interno e la protezione dei consumatori al Parlamento Europeo, Chiara Bisconti, Assessore al Benessere, Qualità della vita, Sport e tempo libero del Comune di Milano e Antonio Tomassini, Presidente della XII Commissione permanente Igiene e Sanità del Senato della Repubblica. Ha moderato Pierluigi Sacco dello IULM di Milano.

Con il patrocinio di



---

La Fondazione Bracco forma, promuove e diffonde espressioni della cultura, della scienza e dell’arte anche quali mezzi per il miglioramento della qualità della vita e della coesione sociale. In questo contesto essa promuove la valorizzazione del patrimonio culturale, storico e artistico nazionale, sviluppa la sensibilità ambientale, promuove la ricerca scientifica e la tutela della salute, favorisce l’educazione, l’istruzione e la formazione professionale dei giovani, sviluppa iniziative di carattere assistenziale e solidale per contribuire al benessere della collettività.

Informazioni:

Fondazione Bracco

Segreteria

Tel. 02 21 77 21 26

[segreteria@fondazionebracco.com](mailto:segreteria@fondazionebracco.com)

[www.fondazionebracco.com](http://www.fondazionebracco.com)